

Rassegna del 01/04/2010

| *** | | | | | |
|----------|---|-----------|---|-------------------|----|
| 01/04/10 | Adige | 46 | Le pagelle | Fontana Marco | 1 |
| 01/04/10 | Adige | 1 | L'Itas vince gara 3 elimina Verona e vola in semifinale - Play off semifinale raggiunta | Barozzi Maurilio | 2 |
| 01/04/10 | Adige | 46 | Stoytchev: "Arbitro incompetente" | Pontalti Leonardo | 5 |
| 01/04/10 | Adige | 46 | Verona, servizio troppo fallosi | Cobbe Andrea | 6 |
| 01/04/10 | Alto Adige | 38 | Scudetto, Itas in semifinale | ... | 7 |
| 01/04/10 | Arena | 45 | Marmi Lanza, era proprio impossibile | Puliero Renzo | 8 |
| 01/04/10 | Corriere del Trentino | 11 | Birarelli: pronti per Lodz | Ch.V. | 11 |
| 01/04/10 | Corriere del Trentino | 11 | Le pagelle | Vaccari Chiara | 12 |
| 01/04/10 | Corriere del Trentino | 1 | Un'Itas insuperabile vola in semifinale - L'Itas va in semifinale E' la terza consecutiva | Vaccari Chiara | 13 |
| 01/04/10 | Corriere della Sera | 59 | Fotofinish - Volley - Trento batte Verona ed è già in semifinale | ... | 15 |
| 01/04/10 | Corriere dello Sport | 21 | Raphael, mano fratturata? | ... | 16 |
| 01/04/10 | Corriere dello Sport | 21 | Velasco, : "Scudetto in una gara? Ottimo per fare esperienza" | ... | 17 |
| 01/04/10 | Corriere dello Sport Bologna | 1 | Che entusiasmo per il V-day bolognese | Paolucci Rinaldo | 18 |
| 01/04/10 | DNews Verona | 23 | Trento è troppo forte, Marmi eliminata | Campanale Marco | 20 |
| 01/04/10 | Gazzetta dello Sport | 31 | Trento è un rullo. Già in semifinale ma conta i malati | Baldo Nicola | 21 |
| 01/04/10 | Giorno - Carlino - Nazione Sport | 12 | Trento passa. Macerata si porta sul 2-0 | ... | 22 |
| 01/04/10 | Giorno - Carlino - Nazione Sport | 12 | Velasco incorona Bologna: "Sarà una grande finale" | Rabotti Dorianò | 23 |
| 01/04/10 | Il Verona | 37 | Trento lascia a zero il sogno Marmi Lanza | A.F. | 25 |
| 01/04/10 | Stampa | 43 | In breve - Trento in semifinale | ... | 26 |
| 01/04/10 | Trentino | 43 | Appunti. | ... | 27 |
| 01/04/10 | Trentino | 43 | Il commento. Ma non chiamatelo gregario | ... | 28 |
| 01/04/10 | Trentino | 1 | L'Itas va veloce: liquida Verona ed è già in semifinale | Gianpaolo Tessari | 29 |
| 01/04/10 | Trentino | 45 | Per Birarelli serata da vero gladiatore: "Ho preso fiducia" | ... | 31 |
| 01/04/10 | Trentino | 44 | Quando i voti li dà il pubblico | ... | 32 |
| 01/04/10 | Trentino | 44 | Stoytchev: "Infortuni per noi molto preoccupanti" | ... | 33 |
| 01/04/10 | Tuttosport | 21 | Trento già in semifinale. Cuneo ritrova Piacenza | Mandrile Cesare | 34 |

Le pagelle

Per Birarelli una super serata

RAPHAEL (PAL) 5,5

Gioca solamente il primo spezzone del primo set, messo ko dall'infortunio alla mano. Nello scorcio di tempo che rimane in campo si fa notare più che altro per qualche, strana, imprecisione con almeno tre punti regalati alla Marmi Lanza per l'errata intesa con i suoi attaccanti.

BIRARELLI 9

Straordinario a muro, gioca una gara da incorniciare risultando insuperabile per gli attaccanti scaligeri (8 muri!). Ferma tutto ciò che passa delle sue parti, Lasko e Kromm, le mani di Bira, se le sogneranno per tutta la notte. Bravo anche al servizio (2 ace) e in attacco (60% di positività).

JUANTORENA 6

Non sempre può giocare da extra-terrestre. A Verona aveva scavato il solco tra le due formazioni, in gara-3 è solo normale chiudendo la partita con percentuali, per lui, bassine (33% in attacco). Fatica più del solito soprattutto nelle prime due frazioni dove si ferma al 17% di positività. Meglio in ricezione (59%).

KAZIYSKI 7

La pochezza della Marmi Lanza non lo costringe a fare gli straordinari. Matey gioca con il freno a mano tirato, senza forzare il servizio e concentrandosi su attacco e muro. Si esalta proprio nel fondamentale del muro (a segno tre volte), da posto-4 è il più continuo dei giocatori di palla alta trentini (53% di positività), prezioso soprattutto nella fase calda e decisiva della terza frazione.

SALA 6

Offuscato dalla prestazione maiuscola del pari ruolo Birarelli. In attacco ripaga la fiducia dei suoi alzatori (5 su 8 per il 62% di efficacia), meno incisivo a muro (uno solo) e al servizio, dove collezione ben cinque errori a fronte di zero ace.

BARI 7,5

Mai come in gara-3 il servizio della Marmi Lanza fa solamente il solletico alla ricezione trentina. Il libero marchigiano è attento e preciso, chiudendo la partita con percentuali molto elevate (72% di positività).

VISSOTTO 5

Sarà il dolore alla spalla, sarà uno stato di forma decisamente scadente, fatto sta che l'opposto brasiliano gioca un'altra gara incolore, finendo in panchina a metà del secondo set dopo aver faticato parecchio a mettere palla a terra (33% con due errori su sei attacchi tentati). I dieci giorni che separano Trento dall'appuntamento continentale faranno comodo soprattutto a lui.

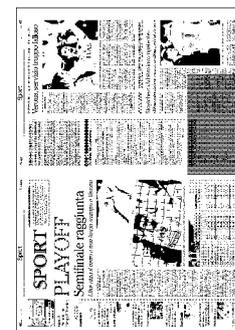
ZYGADLO 7

Entra a metà della prima frazione al posto dell'infortunato Raphael e conferma per l'ennesima volta di essere un ricambio di lusso. Entra immediatamente in partita, preciso in regia e prezioso con i suoi centimetri anche a muro (2 stampi).

SOKOLOV 6

E' ormai una consuetudine di questi tempi che rilevi lo spento Vissotto. Ci mette un po' a carburare ma chiude in crescendo (40% finale in attacco), ben smarcato dall'ottimo Zygadlo.

(Marco Fontana)



Avanti tutta

**L'Itas vince gara 3
elimina Verona
e vola in semifinale**

Missione compiuta. L'Itas non sbaglia, chiude i conti con Verona alla terza partita e vola in semifinale. Tre a zero senza discussioni al PalaTrento, e adesso c'è tutto il tempo per concentrarsi sull'atto finale della Champions league, il 10 e 11 aprile.

M. BAROZZI, M. FONTANA, A. COBBE, L. PONTALTI

ALLE PAGINE 46 - 47

PLAYOFF

Semifinale raggiunta

L'Itas alza il muro e non lascia scampo a Verona



Birarelli, l'azzurro dell'Itas, è stato il migliore del match ed ha stampato 8 muri vincenti e due ace (fotoservizio Piero Cavagna)

25-21 25-17 25-21

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – L'Itas voleva chiudere i quarti di finale Playoff contro la Marmi Lanza Verona di finale in tre partite, per evitare di giocare ancora (a Pasqua) e per concentrarsi completamente per l'atto finale della Champions league, il 10 e 11 aprile. E così è stato: un 3-0 senza discussioni e semifinale centrata. Trento alza un muro insormontabile per Verona,

dimostrando che i due set persi domenica erano soltanto un incidente di percorso. Birarelli propone un match di altissimo livello coronato da due ace e, soprattutto, otto muri vincenti complessivi, che aggiunti a quelli dei compagni portano lo score totale in questo fondamentale a 16 punti. Per Verona – che tra l'altro non ha brillato nemmeno in battuta (1 punto contro 16 errori!) – non c'è stato niente da fare.

All'inizio, a sorpresa Bruno Bagnoli schiera fin dall'inizio il centrale americano Holt che, reduce da un doppio infortunio alla stessa caviglia, sembrava non dovesse giocare. Stoytchev parte con il solito sestetto, Vissotto compreso nonostante il problema alla spalla ancora non risolto. Dopo il solito avvio lento dell'Itas, che ormai non fa più notizia, il primo vero fossato viene scavato sul turno di servizio di Birarelli. E da 1-4, l'Itas si porta sul 7-4. Bagnoli cerca di correre ai ripari e inserisce Kovar al posto di Della Lunga. Ma il rientro in partita da parte di Verona lo segnano piuttosto i malintesi che Raphael ha prima con Sala, poi con Kazyski, dunque con Birarelli. E' proprio su quest'ultimo attacco, uscito nettamente, che c'è il

sorpasso di Verona: 12-13. Sul 16 pari, poi, Raphael lascia il campo per una contusione al dito (brutte notizie, anche se dopo le lastre è stata esclusa frattura). Entra Zygaadlo che si presenta con un attacco vincente di secondo tocco. In realtà Verona non fa niente per mettere in difficoltà Trento: parlano chiaro le percentuali in attacco del set che vedono Lasko al 30%, Della Lunga a zero punti su cinque attacchi e Kromm al 42%, per fermarci al terzetto di palla al-



ta. Sul 1b pari, con al servizio Kazyski c'è un altro break importante, ma è sul 22-20 che il set si chiude davvero: due muri di Birarelli prima su Della Lunga e poi su Kromm danno le quattro lunghezze di sicurezza che porteranno in dote la prima frazione.

E se Birarelli ha deciso di fare le cose fatte bene nel primo set, chiudendo tre muri, nel secondo opta per migliorarsi ancora stampandone quattro. Così, aggiungendo ai suoi anche i block vincenti di Kazyski, Juantorena (ieri marcatissimo in attacco), Zygadlo e Sala, si può capire come per gli attaccanti veronesi le cose non siano andate bene. Tanto che alla fine sarà un 25-17 con poca, pochissima storia. Salvo quella della sostituzione di Vissotto con Sokolov, poco prima della metà del set.

Verona deve giocarsi il tutto per tutto: è sotto di due partite e, nella terza, pure di due set. Il problema è che il divario, specie in questa terza sfida, appare incolmabile. Così soltanto l'inizio del set concede al pubblico (3500 spettatori) qualche sussulto: poi l'Itas accelera. Juantorena, ieri sottotono rispetto agli standard cui aveva abituato, aumenta la sua percentuale complessiva e così in 26 minuti se n'è andata anche l'ultima speranza scaligera: 25-21 con l'ultimo muro di Birarelli, miglior giocatore del match.



ITAS DIATEC - MARMI LANZA VERONA 3-0

PARZIALI: 25-21, 25-17, 25-21 (75-59)

DURATA SET: 27', 23', 26'; tot. 1h16'

ATTACCHI: Itas 27 da 1ª linea, 5 da 2ª linea - M. Lanza 29 da 1ª linea, 5 da 2ª linea

PERCENTUALI: Itas 46% attacco, 64% ric. pos., 30% ricez. perf. - M. Lanza 38% att., 54% ricez. pos., 24% ricez. perf.

ARBITRI: Caltabiano di Catania e Perri di Roma

NOTE: Spettatori 3.454, incasso euro 39.984, mvp Birarelli

ITAS DIATEC 3

All. Radostin Stoytchev

| | PL | A | M | B | EA | EB |
|---------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|
| Raphael | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Juantorena | 7 | 6 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| Birarelli | 12 | 3 | 8 | 1 | 2 | 1 |
| Vissotto | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Kazyski | 13 | 9 | 3 | 1 | 1 | 0 |
| Sala | 5 | 4 | 1 | 0 | 1 | 5 |
| Bari (L) | 0 | 0 | X | X | 0 | X |
| Zygadlo | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 |
| Sokolov | 5 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Herpe | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Corsini | n.e. | | | | | |
| Riad | n.e. | | | | | |
| Gallosti (L) | n.e. | | | | | |
| TOTALI | 49 | 32 | 15 | 2 | 7 | 11 |

LANZA VERONA 0

All. Bruno Bagnoli

| | PL | A | M | B | EA | EB |
|---------------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|-----------|
| Sottile | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Della Lunga | 6 | 5 | 1 | 0 | 1 | 4 |
| Howard | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 |
| Lasko | 10 | 10 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Kromm | 12 | 10 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| Holt | 8 | 6 | 2 | 0 | 0 | 3 |
| Colaci (L) | 0 | 0 | X | X | 0 | X |
| Kovar | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Latelli | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Curti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Groppi | n.e. | | | | | |
| Galabinov | n.e. | | | | | |
| Peslac (L) | n.e. | | | | | |
| TOTALI | 41 | 34 | 6 | 1 | 10 | 16 |

Gara -3

Per i trentini ora è tempo di Champions

PAROLE

Birarelli show



«Ho preso subito fiducia con qualche muro e le cose per me sono funzionate molto bene in questo fondamentale fino alla fine»

Emanuele Birarelli

La felicità di Lukasz



«Sono molto contento di essere riuscito a dare il mio contributo alla squadra, non è mai facile entrare a freddo a partita in corso»

Lukasz Zygadlo

Verona troppo fallosa



«In ricezione? Siamo stati bravi a coprire bene gli spazi. Loro poi ci hanno un po' aiutato commettendo molti errori al servizio»

Andrea Bari

Bravo Zygadlo



«Non sono stato il Juantorena delle scorse partite. Complimenti a Zygadlo che ha sostituito molto bene Raphael»

Osmany Juantorena

Ora la Champions



«Era importante chiudere in tre partite. Ora concentriamoci sulla Champions. Modena o Macerata? Cambia poco»

Andrea Sala

LE INTERVISTE

Il presidente Mosna: «Contava il risultato ed è arrivato, speriamo bene per Raphael»
 Il dg Cormio: «Ottimo 3-0, ora concentrati sulla Champions. Gli arbitri? Serata storta»

Stoytchev: «Arbitro incompetente»

«Abbiamo giocato bene, ma sono arrabbiato, poi l'infortunio...»



Stoytchev parla con Sala, l'altro centrale a fianco di super Birarelli

LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Il tempo che l'ultimo pallone tocchi terra e **Radoslin Stoytchev** si precipita dal delegato **Fipav** a bordo campo, prima di infilarsi scurissimo negli spogliatoi.

Ha appena conquistato le semifinali scudetto, ma non ha la voglia di gioire. Rischia di perdere il suo palleggiatore titolare ed è nero con gli arbitri.

«Quello di questa sera è un vero incompetente. Non penso assolutamente abbia sbagliato contro di noi volutamente, ma ci ha fatti davvero innervosire, e questo non è mai bene».

A guastarle la serata poi, il guaio di Raphael.

«Sì, e molto più dell'arbitraggio. Perdere Raphael con tutti i match che abbiamo davanti sarebbe davvero un incidente grave per il nostro percorso. Ora è in ospedale a fare la stre, vedremo. Speriamo».

Due considerazioni sulla partita: decisa dal muro, il fondamentale che più era mancato in gara 1 e, seppur in maniera minore, anche in gara 2.

«Sì, questa sera a muro abbiamo fatto davvero molto bene. Ma è anche comprensibile: più si gioca contro una squadra, più si iniziano a capirne i meccanismi, ed è più facile bloccarli».

Verona ha lottato fino alla fine, non ha regalato nulla.

«Vero. Ma a me piace guardare solo alla mia squadra. Che stasera ha giocato bene e quindi anche se di fronte ha trovato una ottima squadra, siamo riusciti a vincere bene».

Preoccupato, e molto, anche il dg dei trentini, **Beppe Cormio**.

«Speriamo che alla fine l'infortunio a Raphael si riveli meno grave del previsto, perché perderlo in questo momento della stagione sarebbe davvero una disdetta molto molto amara. Anche perché gli infortuni alla mano hanno tempi lunghi di recupero, e per un

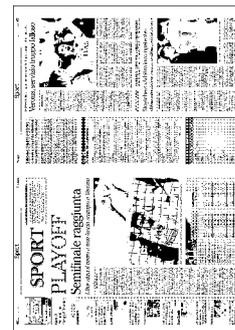
palleggiatore poi... Sull'arbitraggio non voglio esprimermi troppo duramente. Credo e spero che la coppia di fischietti abbia vissuto una serata storta, anche perché Caltabiano è un giovane promettente, un arbitro di cui si dice un gran bene e che è senza dubbio molto bravo. Ma questa sera non l'ha dimostrato purtroppo, ed è già la seconda volta che gli succede qui a Trento».

La vittoria alla fine è arrivata, pienamente meritata.

«È importantissima, perché ottenuta in tre partite e dunque permettendoci ora di poterci concentrare sulla Champions League prima di tornare a parlare di playoff. Delle semifinali centrate tra l'altro contro una Verona che ha giocato fino all'ultimo con onore e rendendo così la nostra affermazione ancora più soddisfacente. Anche se stasera purtroppo non possiamo festeggiare».

Chi festeggia è invece il presidente **Diego Mosna**, che sorprendiamo mentre spiega a Juantorena l'infortunio a Raphael: «Sì, una sospetta frattura. Ma magari è solo una distorsione, speriamo. Come se l'è fatta? Ma Osmany, dov'eri? C'eri tu in campo, non io...». Siparietto per rompere il nervosismo di una serata di festa poco gioiosa. Ma il patron mette le cose in chiaro: «Al di là di tutto queste sono partite in cui quello che conta è il risultato. Ed è arrivato, e in tre gare senza disperdere dunque troppe energie. Agli arbitri non ci pensiamo e per Raphael speriamo non sia cosa grave».

Infine, **Bruno Bagnoli**, che rende merito all'Itas («contro squadre così in momenti di forma così c'è poco da fare») e ai suoi ragazzi: «Hanno dato tutto. Non eravamo al top, alcuni come Holt non avevano allenamenti nelle gambe. Il mio unico rammarico è non aver potuto affrontare questi tre match al top».



La chiave | Per Trento i maggiori problemi sono arrivati dalle prestazioni opache di Juantorena e Vissotto

Verona, servizio troppo fallosso



Zygadlo ieri ha giocato con autorità, sostituendo Raphael dopo l'infortunio al dito (esclusa per lui la frattura)

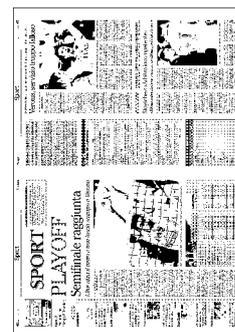
ANDREA COBBE

TRENTO - L'ultima sfida fra Itas Diatec e Marmi Lanza è quella dei trabocchetti, per i padroni di casa, ma anche della resa sul piano tecnico, per Verona. Trento ha dovuto far fronte ad una serie di avversari che non vestivano la maglia gialla di Verona, ma avrebbero potuto rivelarsi altrettanto insidiosi delle stafilate di Lasko e Kromm: ci riferiamo alla giornata no di Juantorena (cosa assai rara) e Vissotto (purtroppo ben più frequente), ma anche all'infortunio che ha messo fuori gioco Raphael a metà del primo set. Trento ha reagito a questi fattori negativi, scatenando il braccio armato di Kaziyski e la serata di grazia di Emanuele Birarelli, che ha vestito il mantello di Superman e ha seppellito sotto otto muri la squadra che lo aveva lanciato in A1. Nel complesso, dunque, l'Itas Diatec ha offerto un'altra prova di maturità, dimostrando di saper fare a meno anche di pedine importanti, aiutata da una Marmi Lanza che esce di scena a testa alta, ma senza aver mai dato l'impressione di poter mettere alle corde Trento in questa serie. Il parziale di 9-2, in fatto di set, la dice ancora più lunga del 3-0 in fatto di match. Verona avrebbe dovuto, si diceva alla vigilia, attaccare come in gara-1, battere e murare come in gara-2. Non le è riuscita né l'una né l'altra cosa, visto che in attacco i gialli di Bagnoli hanno dovuto accontentarsi di un modestissimo 38% e soprattutto di un'efficienza pari a 0 (contro un +25 dei trentini) ed in battuta hanno commesso la bellezza di 16 errori a fronte

di un solo ace. Questo significa che alla lunga è stata Trento a prendere definitivamente le misure all'avversario invece che Verona a individuare la strada per scardinare il gioco dei campioni del mondo.

In realtà fino al 16-16 del primo set e fino al 19-19 del terzo almeno due frazioni sono apparse equilibrate. Ma poi, nel finale, si è assistito al consueto copione: Kaziyski e compagni hanno preso in mano la situazione e gli avversari si sono impantanati nelle solite sabbie mobili, fatte di servizi errati, attacchi poco efficaci e muri trentini. Chissà se almeno una frazione gli scaligeri sarebbero riuscita a farla propria nel caso in cui Birarelli non avesse messo a segno tutti quei block... Fatto sta che con il livello di gioco offerto ieri sera non avrebbero superato il turno contro nessuna delle prime sette della classe.

Si chiude dunque qui la stagione della Marmi Lanza, che può comunque tracciare un bilancio con il segno più della propria stagione. L'Itas Diatec, invece, torna immediatamente nel proprio hangar per preparare al meglio l'atterraggio su Lodz, che ora diventa l'unico pensiero fisso. La prima preoccupazione riguarda ovviamente le condizioni di Raphael, che subito dopo il match ha sottoposto la mano dolorante alla radiografia di rito. Oggi ne sapremo di più i merito ai suoi tempi di recupero, anche se è scongiurato il rischio di una frattura. La seconda lo stato di forma di Vissotto, del quale l'Itas può fare a meno contro Verona, ma non assolutamente contro le prossime avversarie, europee o italiane che siano.



VOLLEY: 3-0 ALLA MARMÌ VERONA

Scuetto, Itas in semifinale

L'Itas Diatec Trentino conquista la semifinale dei playoff scudetto del campionato maschile di pallavolo, battendo in gara tre dei quarti la Marmì Lanza Verona 3-0 (25-21, 25-17, 25-21). L'Itas, avanti 2-0, si aggiudica così il passaggio di turno chiudendo la serie sul 3-0. L'Itas ha giocato con Kaziyski 13, Birarelli 13, Portuondo Juantorena 7, Zygadlo 4, Vieira De Oliveira, Vissotto Neves 2, Sala 6, Sokolov 5, Herpe, Bari (L).



VOLLEY/PLAY OFF. Cuore, anima e agonismo non bastano: la stagione dei ragazzi di Bagnoli termina in gara 3 al PalaGhiaie di Trento

Marmi Lanza, era proprio impossibile

Juantorena & C. giocano con la determinazione da campioni del mondo, i gialloblù si inchinano in 76 minuti

Renzo Puliero
TRENTO

Itas Diatec Trento 3

Marmi Lanza 0

Parziali: 25-21, 25-17, 25-21

Itas Diatec: Kaziyski 13, Birarelli 13, Juantorena 7, Raphael, Vissotto 2, Sala 6, Bari (1); Zygadlo 4, Sokolov 5, Herpe - Ne Gallosti, Corsini, Riad - allenatore: Stoytchev.

Marmi Lanza: Sottile 1, Della Lunga 6, Lasko 11, Holt 6, Kromm 12, Howard 3, Colaci (1); Iatelli, Kovar 2 - Ne Peslac, Groppi, Galabinov - allenatore: bagnoli.

Arbitri: Caltabiano e Perri.

Durata set: 27; 23; 26' (1.16')

Spettatori: 3.454.

Battute vincenti: 3-1

Battute errate: 11-16

Muri: 16-5

Attacco: 46-38 per cento

Ricezione: 64-54 per cento (30-24 per fetta)

Errori: 19-31.

La bella stagione della Marmi Lanza si chiude al PalaGhiaie. I gialloblù si inchinano ai campioni del mondo che in 76 minuti risolvono gara 3 giocando, questa volta, decisamente meglio di Verona. Cuore, anima, agonismo non bastano alla squadra di Bagnoli che, sotto l'aspetto tecnico, subisce troppo in ricezione nel primo set anche su battute semplici di Kaziyski, è lacunosa in attacco nel secondo (27 per cento) e non riesce, nel terzo, pur lottando punto a punto a riaprire la partita. Si vedeva nei gialloblù la voglia di provarci sempre, ma la testa ormai non era più concentratissima sulle cose da fare. Trento ha ovviato ai problemi in opposto inserendo presto Sokolov al posto di Vissotto e, questa volta, ha avuto in Kaziyski il giocatore più efficace (53 per cento in attacco, tre muri, un ace). Bagnoli ha recuperato Holt, che pure non si allenava da quindici giorni. La Marmi Lanza non è riuscita a giocare qui la migliore partita della serie, ma esce con onore dalla sfida con i più forti.

Nel primo set, Holt realizza il punto dello 0-1, Lasko infila l'1-3 mentre l'americano si alza su Birarelli (1-4), Kaziyski

prima attacca, poi ferma a muro Della Lunga e gioca poi un pallonetto (6-4). Un muro su Kaziyski e uno su Vissotto riportano Verona vicina (8-7), ma i centrali trentini macinano due punti consecutivi per l'11-8, risponde Holt (11-19), mentre Lasko spinge al servizio. Kromm chiude due attacchi (12-12); sul vantaggio di Verona Stoytchev chiama tempo (12-13). La Marmi Lanza sta davanti sino al 15-16, poi Kaziyski, in battuta porta avanti l'Itas di due lunghezze anche grazie ad un primo tempo di Zygadlo (18-16). Kaziyski firma un ace su Della Lunga (19-16), Kromm mette a terra il 19-18 e il 21-20, ma con Juantorena al servizio il muro trentino non lascia passare prima la pipe di Della Lunga e poi Birarelli ferma Kromm (23-20, 24-20). Kaziyski a chiude il parziale (25-21).

Nel secondo set, Birarelli rompe l'equilibrio murando Holt e con un ace favorito dal nastro (14-12); Bagnoli richiama i suoi dopo il muro di Kaziyski (15-12), ma ancora un errore in attacco pesa per i gialloblù (16-13); Juantorena in pipe è positivo (17-14), Zygadlo di prima intenzione chiude il 21-16, Sokolov allunga ancora

prima in attacco e poi a muro 23-17, Birarelli ferma Kromm (25-21).

Nel terzo parziale, dopo l'1-1 di Juantorena, c'è Della Lunga per il 2-3 e il 3-4, Sottile è autore di un bella difesa su Sala poi è però Trento con il cubano a mettere giù la parità (4-4); Kromm risponde (5-7) e Holt manda Verona in vantaggio al primo time out (6-8). Ma Birarelli firma l'ace dell'8-9 e Kaziyski tiene incollata Trento (9-10). Zygadlo ferma Della Lunga poi Dore si riscatta (11-12), ma Sokolov, senza muro, pareggia (12-12) poi tocca sul muro per il 16-14. Lasko trova il 17-15, poi però subisce il muro avversario e Kaziyski gioca facile un pallonetto dietro il muro che Verona non intuisce. Kromm impatta a 18 con un ace e il 19 pari è un bel lungo linea di Michal, poi Della Lunga viene fermato da Sala (21-19) e Bagnoli richiama i suoi. Lasko attacca il 21-20 ma è ancora Sala a piazzare il 22-20, Howard tiene deste le speranze (22-21) ma poi Della Lunga sente la tensione dell'impianto e spara out il servizio (23-21), Juantorena supera il muro a tre e Birarelli ferma Howard: è il 25-21. ♦

6 SOTTILE: fa quello che può con attaccanti in scarsa vena, un punto a muro.

5.5 DELLA LUNGA: mette giù 6 palloni su 15, con un errore e quattro murate; un errore su 14 palloni ricevuti al 43% (21 perfetta); falloso in battuta (4 errori su 7).

5.5 LASKO: marcatissimo, attacca col 35% con 11 su 31, tre errori e 5 murate; tre errori su 13 battute.

6 HOLT: è acciacciato, mette giù 5 palle su 9 (56%) con un errore, fa un punto a muro, tre errori su 7 servizi.

6 COLACI: un errore su 27 palloni ricevuti al 67% (33



Pagelle

perfetta) a conferma di buone qualità.

5.5 KROMM: conclude con il 42% con 10 su 24, tre errori e quattro murate; un punto a muro; un errore su 9 in ricezione (56 positiva, 22 perfetta); l'ace del terzo set è l'ultimo sussulto gialloblù.

5 HOWARD: paga l'impossibilità di allenarsi con costanza e mette giù solo due palloni su 8 (25%) con due murate; un punto a muro e 4 errori su 9 al servizio.

ITAS DIATEC: Kaziyski 7, Birarelli 7.5 (8 muri), Juantorena 5.5, Zygadlo 6, Vissotto 5, Sala 7, Sokolov 6, Bari 6.5.



Il muro della Marmi Lanza: le braccia alzate, in questo caso, sono anche un simbolo di resa all'Itas Diatec: troppa la differenza



L'abbraccio dei giocatori dell'Itas, grandi favoriti per lo scudetto

»» | **Gli spogliatoi** Il centrale votato mvp dell'incontro

Birarelli: pronti per Lodz

TRENTO — Emanuele Birarelli si è galvanizzato contro la propria ex squadra, esaltandosi addirittura in maniera incontenibile nella terza gara. Giustamente premiato miglior giocatore dell'incontro, il centrale marchigiano si concentra subito sul prossimo incontro: «Sono felicissimo di aver conquistato la semifinale scudetto in tre soli match, così avremo a disposizione dieci giorni per lavorare in prospettiva Champions League. Non capita sicuramente tutti i giorni di potersi giocare una nuova possibilità di raggiungere ancora la finale scudetto, dopo Lodz prepareremo al meglio anche quell'impegno».

Tredici punti in tre soli set descrivono una prestazione sopra le righe per un centrale. «La forza del nostro gruppo è che tutti sappiamo dare il nostro contributo e anche se i nostri punti di forza non sono nella loro migliore giornata c'è sempre qualcuno che può sopperire. Iniziando bene il match, poi, tutto viene più facile nel prosieguo. Verona ha provato a dare il tutto per tutto, poi forzando il braccio è incappata negli errori gratuiti ed è andata fuori giri e noi ne abbiamo approfittato chiudendo in fretta la contesa, raggiungendo così il nostro obiettivo».

Ch. V.



Le pagelle

di Chiara Vaccari

Zygodlo entra e si esalta



9 Birarelli (13 punti, att 60%, 8 muri, 2 ace)
Semplicemente spettacolare. Decisivo nel finale di primo set con un filotto di sei servizi e i muri del 23 e del 24. Eccellente per l'intera gara

8 Bari (ric 72%, perf 39%) In versione aspirapolvere in difesa e copertura, bravo in ricezione dove non si prende nemmeno un ace

8 Zygodlo (4 punti, 2 muri) Entra nel finale di primo set e trova subito il ritmo. Orchestra con ordine, serve velenosissimo e si esalta a muro

7.5 Kaziyski (13 punti, ric 50%, att 53%, 3 muri, 1 ace) A tratti altalenante ma sempre presente nei momenti importanti

6.5 Sala (6 punti, att 62%, 1 muro) Vivace in attacco, tocca parecchio a muro, non riesce ancora a limitare gli errori al servizio

6.5 Sokolov (5 punti, att 40%, 1 muro)
Determinato come sempre, anche grazie a Zygodlo che lo manda spesso ad attaccare senza muro

6 Juantorena (7 punti, ric 59%, att 33%, 1 muro)
Ritrova lo smalto nel terzo set dopo due frazioni con un 17% in attacco



Volley



Un'Itas insuperabile vola in semifinale

A PAGINA 11 Vaccari

Volley Playoff scudetto, i gialloblù dettano legge

L'Itas va in semifinale

È la terza consecutiva

Verona al tappeto. Rapha infortunato



Vincente Un attacco di Juantorena: sette punti per lui nella gara di ieri (Rensi)

TRENTO — L'Itas Diatec Trentino sconfigge per 3-0 la Marmi Lanza Verona in gara 3 nelle serie dei quarti di finale e conquista la terza semifinale scudetto consecutiva della propria storia. Nella serata in cui i giocatori di palla alta hanno stentato, ne è uscito un incontentabile Birarelli e la rinnovata diagonale Zygdlo-Sokolov. Paura per Rapha, uscito per una botta alla mano nel primo set. Prima del fischio d'inizio i ragazzi dell'under 14 al-

lenati da Roberto Deanesi, freschi vincitori dello scudetto di categoria, hanno fatto la loro doverosa passerella applauditi dal pubblico del PalaTrento.

In avvio di gara Verona spara subito un uno-due con un attacco di Holt e un'invasione di Visotto e tiene il break fino al 4-2 ma quando per Trento va al servizio Birarelli inizia la rimonta dei padroni di casa: il centro marchigiano rimane sulla linea dei nove metri fino al 7-5. Sul 16 pari Rapha deve dare spazio a Zyga-

dlo, la squadra sembra non risen-



tirne e grazie alla premiata ditta Juantorena-Birarelli mette in cascina il primo set: Osmany serve delle autentiche bombe al servizio, Lele chiude la saracinesca sopra la rete realizzando i decisivi punti del 23 e 24.

La Marmi Lanza ritorna in campo combattiva con Kromm che prosegue il suo buon momento (5 punti nella prima frazione). Sul 10 pari dentro Sokolov per un Vissotto poco servito ma anche piuttosto spaesato e ancora «san» Bira in battuta lancia lo sprint: 15-12. Quando Lasko inizia a sparare out Verona perde lucidità e l'Itas vola prima sul 18-14, poi sul 21-16. Zygadlo manda Sokolov per due volte a schiacciare senza muro, poi con il servizio fa barcollare la ricezione scaligera e di fatto si va ad un set dalla semifinale scudetto.

Gli ospiti gettano il cuore sul monodoflex e vanno 9-6, l'ultima fiammata prima di alzare bandiera bianca. Stoytchev chiama time out sul 18-16, Verona pareggia grazie a Kromm (ace più attacco), da qui in poi si vede solo l'Itas, che ammortizza a muro, difende e ricostruisce da manuale. La squadra di Bagnoli onora fino all'ultimo pallone la contesa, che si chiude sul 3-0 per l'Itas Diatec.

Chiara Vaccari

**ITAS DIATEC
TRENTINO**

3

**MARMI LANZA
VERONA**

0

PARZIALI: 25-21, 25-17, 25-21

ITAS DIATEC TRENTINO:

Kaziyski 13, Birarelli 13, Juantorena 7, Zygadlo 4, Vieira De Oliveira, Vissotto Neves 2, Sala 6, Sokolov 5, Herpe, Bari (L). Ne: Gallosti, Corsini, Garcia Pires Ribeiro. Allenatore: Stoytchev

MARMI LANZA VERONA: Latelli, Sottile 1, Della Lunga 6, Lasko 11, Kovar 2, Curti, Holt 6, Colaci (L), Kromm 12, Howard 3. Ne: Peslac, Groppi, Galabinov. Allenatore: Bagnoli

ARBITRI: Caltabiano e Perri

NOTE: spettatori 3500

MVP: Birarelli

Fotofinish

VOLLEY

Trento batte Verona ed è già in semifinale

Trento è già in semifinale nei playoff scudetto del campionato maschile.

Ieri battendo (3-0) Verona in gara 3, si è portata sul 3-0 ed ha chiuso la pratica dei quarti. Nell'altra partita giocata ieri Macerata si è imposta (3-2) su Modena ed ora conduce 2-0 nella serie. Oggi (20.30) si disputeranno altri due incontri dei quarti di finale: Monza-Treviso (0-1) e Cuneo-Piacenza (gara 1).



Itas Diatec Trentino - Marmi Lanza Verona 3-0

Raphael, mano fratturata?

TRENTO-VERONA 3-0 (25-21, 25-17, 25-21). **ITAS TRENTO:** Raphael, Vissotto 2, Birarelli 13, Sala 6, Juan-torena 7, Kaziyski 13, Bari (libero, 72%); Zygodlo 4, Sokolov 5, Herpe. Non entrati: Corsini, Riad, Gallosti. All. Stoytchev. **MARMI LANZA VERONA:** Sottile 1, Lasko 11, Holt 6, Howard 3, Della Lunga 6, Kromm 12, Colaci (li-bero, 67%); Kovar 2, Curti, Latelli. Ne: Pestac, Groppi, Galabinov. All. B. Ba-gnoii. Arbitri: Caltabiano e Perri. Dura-ta set: 27', 23', 26'.

Le cifre - Itas: bs 11, ace 3 (2 Bi-rarelli, 1 Kaziyski), muri 16 (8 Birarel-li, 3 Kaziyski, 2 Zygodlo, 1 Juan-torena, Sala), att 46%, ric 65%, 5 errori. Marmi Lanza: bs 9, ace 1 (Kromm), muri 5 (1 Kromm, Holt, Howard, Ko-var, Sottile), att 34%, ric 45%, 9 errori.

La chiave - Se il muro di Trento ie-ri ha saputo leggere benissimo l'at-tacco veronese.

Il migliore - Birarelli, otto muri. **TRENTO** - Trento è in semi-finale. In tre gare ha supera-to Verona, chiudendo la se-rie ieri sera per 3-0 ma per-dendo il regista Raphael (so-

spetta frattura alla mano). Dopo un primo set in cui Ve-rona ha tentato l'"all in", te-nendo testa ai trentini con pi-glio giocando a mille, ma ve-nendo comunque piegata dai muri (il fondamentale in cui maggiormente era mancata Trento in gara-1) di Birarel-li e dalle battute di Juan-torena e Kaziyski, la regina della regular season ha avuto buon gioco ad aggiudicarsi anche il secondo parziale, con i veronesi scoraggiati e meno lucidi e un muro tren-tino davvero impeccabile.

Leonardo Pontalti/ass

Play off A1 Tim - Quarti di finale - Trento-Verona 3-0, 3-2, 3-0. Mode-na-Macerata 1-3, 2-3. Gara 3 lunedì 5 aprile a Modena (ore 18). Eventua-le gara 4 domenica 11 aprile a Mace-rata (ore 18). Eventuale gara 5 a Mo-dena giovedì 15 aprile (ore 20.30).

Oggi ore 20.30: Brebanca Cuneo-CopraAtlantide Piacenza gara1. Acqua Paradiso Monza-Sisley Treviso gara2. Gara1: Treviso-Monza 3-2.



IL 9 MAGGIO A BOLOGNA

Velasco: «Scudetto in una gara? Ottimo per fare esperienza»

BOLOGNA - Ospite d'onore del lancio bolognese dalla finale scudetto (9 maggio alla Futurshow Station di Casalecchio) anche il ct della Nazionale spagnola Julio Velasco, che ha ricordato quando a Bologna vinse il suo primo scudetto. *«Ricordi preziosi - ha detto l'ex ct azzurro - La finale unica è un'ottima idea che misurerà con la sua attesa tremenda non solo la preparazione delle squadre, ma anche la loro tenuta mentale. Ci saranno probabilmente giocatori che non hanno mai giocato una partita del genere, nemmeno con le loro nazionali. Le serie di finali ci hanno spesso abituato a vittorie e sconfitte alternate, anche con risultato netto, proprio perché la parte psicologica è decisiva. Questa volta non ci sarà appello. Per un ct sarà un vantaggio avere giocatori che avranno vissuto questa esperienza unica».* Biglietti in vendita da domani /i prezzi: gradinata 23 euro, distinti 33 euro, tribuna numerata 45 euro, under 8 gratis)



PALLAVOLO ▶ Finale secca per lo scudetto il 9 maggio alla Futurshow Station. Velasco: «Formula e contesto emozionante»

Che entusiasmo per il V-day bolognese



PRESENTAZIONE DELLA FINALE DI PALLAVOLO

Un momento della presentazione della finale di **pallavolo** che si disputerà il 9 maggio

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Sono stati tolti i veli al V-Day del 9 maggio, che si terrà al Futurshow Station di Casalecchio, in un incontro con i giornalisti di Bologna alla presenza del presidente della Lega **Pallavolo** serie A, Claudio Sciarpa; del Presidente del Gruppo Sabatini e patron della Virtus Basket Bologna, Claudio Sabatini e dell'amministratore delegato della Lega **Pallavolo** Serie A Massimo Righi. Erano presenti le massime autorità sportive e politiche che hanno portato il loro saluto: Maurizio Cevenini in rappresentanza della Regione Emilia Romagna, il Presidente della **FIPAV** Regionale Gianfranco Mazza, l'Assessore Provinciale allo Sport Marco Pondrelli, il Presidente del CONI provinciale Renato Rizzoli, il Presidente della **FIPAV** Provinciale Rosario Paladino, l'Assessore allo Sport di Casalecchio di Reno Piero Gasperini, il Presidente della Zinella Bologna Paolo Penazzi, il Presidente del CUS Bologna Francesco Franceschetti, mentre Alfeo Brognara ha portato i saluti del Comune di Bologna. Ospite molto atteso Julio Velasco c.t. della nazionale spagnola.

Claudio Sciarpa non ha nascosto una certa soddisfazione nell'essere riuscita, la Lega, a portare a Bologna la finale scudetto in una sola gara. «Siamo arrivati alla decisione di disputare una finale secca per i tempi molto compressi della Nazionale in vista dei prossimi mondiali. Il 9 maggio a Bologna vivremo un evento epocale, come sono solo le finali dei Mondiali e delle Olimpiadi che non sarebbe stato possibile senza la disponibilità dei nostri

Club e l'ospitalità della Futurshow Station. Bologna occupa una posizione centrale ed è raggiungibile da ogni direzione, inoltre è grande una città di sport. Aspettiamo con impazienza quella data dopo di che valuteremo se ripetere questa esperienza. In cuor mio credo si possa fare».

Claudio Sabatini: «Mi congratulo con la Lega **Pallavolo** perché ha avuto

un'idea davvero rivoluzionaria. La Futurshow Station è sicuramente uno degli impianti più qualificati per accogliere una manifestazione come il V-Day. Quella di fare una finale secca è una scelta interessante e vorrei che anche il basket dovrebbe farlo».

Julio Velasco, che risiede da tempo a Bologna, ha ricordato il suo primo scudetto vinto proprio a Bologna in finale contro la Zinella. «La finale unica è un'ottima idea che misurerà con la sua attesa tremenda non solo la preparazione delle squadre, ma anche la loro tenuta mentale. Ci saranno probabilmente giocatori che non hanno mai giocato una partita del genere, **nem-**



meno con le loro nazionali. Le serie ai finali ci hanno spesso abituato a vittorie e sconfitte alternate, anche con risultato netto, proprio perché la parte psicologica è decisiva. Questa volta non ci sarà appello. Per un c.t. sarà un vantaggio avere giocatori che avranno vissuto questa esperienza unica».

Massimo Righi, amministratore delegato della Lega **Pallavolo** Serie A ha annunciato che la prevendita dei biglietti sarà attivata da domani e che intanto sono già arrivate oltre duemila richieste. «Per Bologna per un giorno sarà all'attenzione del mondo dal momento che è stata garantita la copertura televisiva in diretta in tutto l'emisfero. Per l'Italia la copertura è garantita dalla Rai. Inoltre la Lega **Pallavolo** Serie A ha varato una campagna di spot che saranno proiettati nelle sale cinematografiche della città».

Per le prevendite. On-line: www.bookingshow.com. Informazioni presso la Lega **Pallavolo** Serie A, via Rivani, 6 Bologna (051-4195660). I prezzi dei biglietti. Gradinata 23 euro (Ridotto 18 per under 16 e tesserati **FIPAV** per gli acquisti effettuati attraverso la società di appartenenza direttamente alla Lega **Pallavolo** Serie A. Distinti: 33 euro, Tribuna Numerata 45 euro. Ingresso gratuito fino agli 8 anni non compiuti, persone diversamente abili e accompagnatore.

VOLLEY L'ITAS DIATEC VINCE ANCHE GARA TRE (3-0) E SI QUALIFICA PER LE SEMIFINALI

Trento è troppo forte, Marmi eliminata



Imbattibili
I trentini non perdono un colpo [LEGAVOLLEY.IT](#)

La partita senza è storia: i gialloblù lottano bene solo nelle prime parti di set, ma cedono tutti e tre i parziali. Il punteggio finale è 25-21, 25-17, 25-21.

>>

Marco Campanale
Verona

Maledette seconde parti di set. Perché, se i parziali finissero al 15, la Marmi uscirebbe con un risultato diverso da Trento. Invece, proprio a causa di cali fisici e mentali nelle metà decisive dei parziali (e ovviamente della bravura altrui), incassa il 3-0 e la terza sconfitta nei quarti dei play-off: avventura finita.

Il primo set viene gettato al vento dai gialloblù: in vantaggio, si fanno raggiungere e superare sul 25-21. È solo un'illusione quella di poter portare a casa il secondo set. Verona riesce a fermare le iniziative di Kazyskye e Juantorena, ribadendo

agli attacchi degli avversari. Poi si distrae e soccombe 21-17. Sokolov, che sostituisce l'infortunato Vissotto, fa quello che vuole sottorete, mentre Birarelli domina a muro: 25-17. Nel terzo parziale, Verona deve mettere tutta la concentrazione possibile per non finire l'avventura dei play-off. Della Lunga infila due punti fondamentali per i gialloblù: 3-4. La formazione di Bagnoli riesce addirittura ad allungare con un gran lavoro in difesa: 5-7. Si va al time-out tecnico con Verona avanti di due. Trento rientra subito in partita: 12-12. L'Itas viene fuori sempre alla lunga e, nel secondo time-out tecnico, va avanti 16-14. Bagnoli le prova tutte e, con Kromm, trova la parità: 18-18. L'equilibrio è rotto da un muro di Sala su Della Lunga, 21-19. Lasko tiene accese le speranze veronesi ma Howard sbaglia e Trento va in semifinale, 25-21.



VERONA ELIMINATA IN TRE GARE

Trento è un rullo Già in semifinale ma conta i malati

Itas in ansia per l'infortunio a Raphael. E adesso le final four di **Champions League**

NICOLA BALDO

TRENTO ●Esce il 7 sulla ruota trentina. La settima semifinale in 3 stagioni Trento se la suda. La porta a casa dopo un altro match tirato e combattuto, la Marmi Lanza Verona è «bestia» che per due set non s'arrende. Ma questa gara-3 spedisce l'Itas Diatec ad aspettare una fra Modena e Macerata con una partita ricca di errori su entrambi i fronti, giocata più sui nervi e sulla capacità di sfruttare i momenti cruciali. Con gli extraterrestri Juantorena e Kaziyski in versione umana Trento ha trovato in un sontuoso Birarelli (8 muri, 2 ace e 60% in attacco) il suo trascinatore. Itas che dopo nemmeno un set perde Raphael, che corre negli spogliatoi con un dito della mano destra dolorante dopo una pallonata. Immediata la corsa in ospedale, oggi se ne saprà di più. Neanche un set dopo lo raggiungerà pure. Vissotto, dolorante a una spalla. In un match nel quale la battuta non è stata sfruttata al massimo, con molti più errori che ace, con Zygadlo in regia e un Sokolov concreto.

Verona c'è Dall'altra parte della rete la Marmi Lanza esce da questi quarti a testa alta. Per 3

gare ha tenuto testa ai campioni del mondo, pagando però a caro prezzo anche ieri la mancanza di continuità. Soprattutto quando la battuta e il muro non venivano in soccorso a Della Lunga e soci, allora tutto si fa più complicato. E Kromm da solo non basta. Trento ora ha 10 giorni per preparare l'assalto alla Champions nelle final four di Lodz. «Aspettiamo solo notizie dall'ospedale su come sta Raphael - commenta Stoytchev - Zygadlo si è confermato regista di altissimo livello, ma speriamo di poter affrontare i prossimi impegni con tutto l'organico a disposizione».

| | |
|---------------|----------|
| TRENTO | 3 |
| VERONA | 0 |

(25-21, 25-17, 25-21)

ITAS DIATEC TRENTO: Raphael, Juantorena 7, Birarelli 13, Vissotto 2, Kaziyski 13, Sala 6; Bari (L), Sokolov 5, Zygadlo 4, Herpe. N.e. Gallosti (L), Corsini, Riad. All. Stoytchev.

MARMI LANZA VERONA: Howard 3, Lasko 11, Kromm 12, Holt 6, Sottile 1, Della Lunga 6; Colaci (L), Kovar 2, Curti, Latelli. N.e. Peslac, Groppi, Galabinov, All. Bagnoli.

ARBITRI: Caltabiano e Perri

NOTE - Spettatori 3454, incasso 39.984 euro. Durata set: 27', 23', 26'; tot. 76'. Itas Diatec: battute sbagliate 11, vincenti 3, muri 16, 2ª linea 6, errori 17. Marmi Lanza: b.s. 16, v. 1, m. 5, 2ª l. 4, e. 26.

SERIE Trento-Verona 3-0.



A1 uomini Trento passa Macerata si porta sul 2-0

■ Trento

LA PRIMA semifinalista dei playoff scudetto è l'Itas Trento, che avrà quindi una settimana abbondante per preparare la final four di Champions League in programma sabato 10 e domenica 11 a Lodz. Battendo ieri la Lanza Verona per 3-0 (25-21, 25-17, 25-21) anche in garatre, la squadra di Stoytchev ha chiuso i suoi quarti e ora aspetta di conoscere il nome della sua avversaria, che uscirà dalla sfida tra Lube e Trenkwalder.

Ieri sera al Fontescodella di Macerata (visitato dai ladri nella notte precedente, con danni alle vetrine dei trofei e furto di pc pieni di dati tecnici preziosi) la squadra di De Giorgi si è portata sul 2-0 nella serie vincendo al tie-break 3-2 (21-25, 25-21, 25-18, 21-25, 15-11). Stasera si giocano Bre Banca Cuneo-Copratlantide Piacenza e Paradiso Monza-Sisley Treviso.



Velasco incorona Bologna: «Sarà una grande finale»

Novità 9 maggio, giorno dello scudetto: tutto in una gara

Doriano Rabotti

■ Bologna

SE LO DICE uno che a forza di vincere finali secche ha spostato l'asse della storia del volley non solo italiano, c'è da fidarsi: «A me l'idea di giocarsi lo scudetto in una sola partita piace, credo che il 9 maggio alla Futurshow Station di Casalecchio vedremo un grandissimo spettacolo». Firmato Julio Velasco, e scusate se è poco.

L'EX CT azzurro oggi guida la nazionale spagnola alla ricerca di una dimensione internazionale, ma quando non è all'estero per lavoro la sua base è a Bologna. Non è stato strano quindi vederlo ieri al ristorante Diana, al fianco dei vertici della Lega pallavolo, delle istituzioni sportive locali e del padrone di casa della finale, Claudio Sabatini, durante la presentazione dell'evento che tra un mesetto concluderà con il botto un tabellone che per il resto rimane abbastanza tradizionale. «Quella della finale secca infatti è un'idea che girava da un po', proprio per cambiare qualcosa nella formula. Io a Bologna sono legato anche da cari ricordi, perché qui ho vinto il mio primo scudetto in Italia. Certo con almeno una settimana di attesa tra la semifinale e la finale, ci sarà una grande pressione sui giocatori. Soprattutto su quelli che non giocando eventi simili con le rispettive nazionali non sono abituati a mettere tutto in una partita sola», ha aggiunto il tecnico italo-argentino. Al suo fianco, il patron della Virtus Basket e della Futurshow Station spendeva parole che gonfiavano legittimamente il petto del presidente della Lega volley Claudio Sciarpa e del suo ad Massimo Righi: «Questo Superbowl del volley è una scelta

coraggiosa, intelligente e anche rischiosa. Ho sempre ammirato questa capacità del volley di osare e sperimentare novità, magari ci fosse anche nel basket».

«IO CI CREDEVO e da quando sono diventato presidente di Lega, nell'ottobre scorso, ci ho lavorato con impegno assieme al consiglio — ha aggiunto Sciarpa, felice per la Challenge appena vinta dalla sua Perugia —. Questa idea non ha un solo padre, abbiamo voluto provare a ricavare un vantaggio da un problema. Non tutto il male viene per nuocere». Hanno scelto di chiamarlo V-Day come Volley Day sfidando anche coincidenze politiche di stampo grillino, gli hanno dato un logo particolare con le Due Torri bolognesi aperte a disegnare la V, lo trasmetteranno in tutto il mondo anche grazie ad Espn Brazil e Al Jazeera, e ora aprono le casse: «Da venerdì partirà la prevendita sul sito di Bookingshow — spiega Massimo Righi, ad di Lega — ancora non sappiamo quanti biglietti andranno alle squadre che arriveranno in finale, ma c'è posto per tutti e pensiamo che Bologna risponderà alla chiamata dell'evento». Per aiutare la città del basket ad ascoltare la musica del volley, sarà lanciato anche uno spot nei cinema locali.

“ La pallavolo mi piace per il coraggio di osare, magari l'avesse il basket

CLAUDIO SABATINI
PATRON VIRTUS E FUTURSHOW STATION

“ Abbiamo provato a ricavare un vantaggio dal problema dei calendari

CLAUDIO SCIARPA
PRESIDENTE LEGA VOLLEY





POKER D'ASSI Da sinistra Julio Velasco, Massimo Righi, Claudio Sabatini e Claudio Scurpa (Schicchi)

Volley A1 playoff. All'Itas 3-0 gara-3 e serie

TRENTO LASCIA A ZERO IL SOGNO MARMILANZA

| | |
|--------|---|
| Trento | 3 |
| Verona | 0 |

Itas Diatec Trentino: Kazyski 13, Birarelli 13, Portuondo Juantorena 7, Zygadlo 4, Vieira De Oliveira, Vissotto Neves 2, Sala 6, Sokolov 5, Herpe, Bari (L). Non entrati: Gallosti, Corsini e Garcia. Allenatore: Radostin Stoytchev.

Marmi Lanza: Latelli, Sottile 1, Della Lunga 6, Lasko 11, Kovar 2, Curti, Holt 6, Colaci (L), Kromm 12, Howard 3. Non entrati: Peslac, Groppi e Galabinov. Allenatore: Bruno Bagnoli.

Arbitri: Nunzio Caltabiano e Giampiero Perri.

Parziali: 25-21; 25-17; 25-21.

Note: durata set 27'; 23'; 26'; totale 1h16'. Spettatori: 3.500.

La corazzata Trento spazza via Verona. La Marmi Lanza ci ha provato a portare la serie a gara-4 ma i campioni del mondo non hanno voluto sentire ragioni. La



► **Kromm, il migliore di Verona**

lotta è stata aperta solo nel primo set in cui Verona è anche stata avanti. Ma Trento, forte di un Birarelli particolarmente ispirato ha chiuso 25-21. Gli altri due set sono stati roba trentina con i parziali di 25-17 e 25-21. Verona lascia comunque con onore e il rammarico di gara-2 lasciata ai rivali solamente al tie-break. ■ A.F.



In breve

Volley A1, playoff **Trento in semifinale**

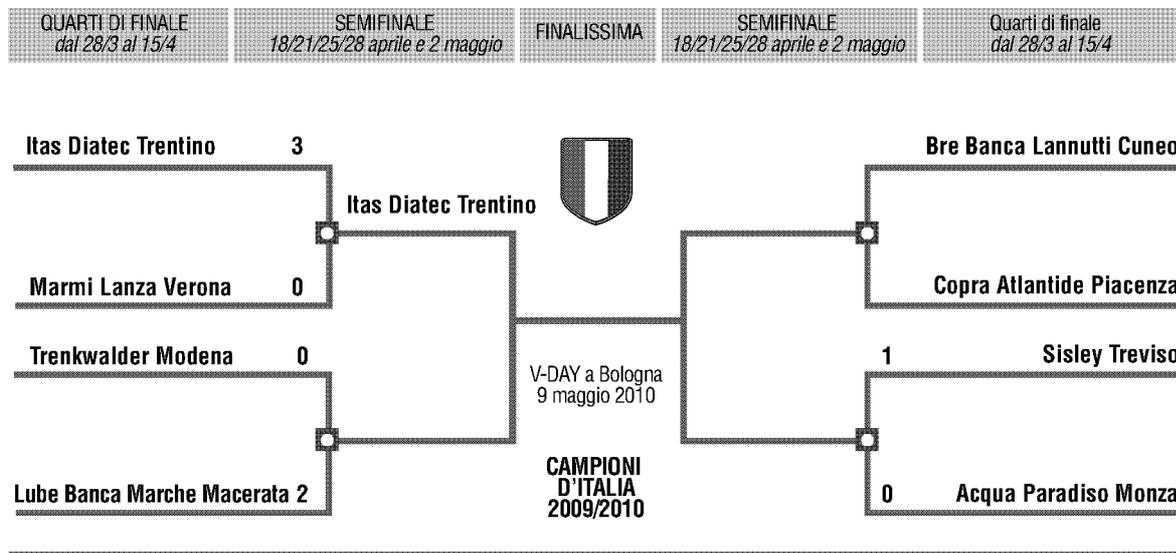
■ Ieri Macerata-Modena 3-2; Trento-Verona 3-0. Oggi (20,30) Cuneo-Piacenza; Monza-Treviso.



APPUNTI

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

ZSEF



SETTIMA. La striscia continua. Con questa la squadra di coach Radostin Stoytchev ha conquistato sette semifinali in tre stagioni, con la sola eliminazione ai quarti della Coppa Italia della stagione scorsa a gridare vendetta.

18 GIORNI. Tanti sono quelli che, adesso, separano i bianchi di Stoytchev dal prossimo impegno nei playoff. La gara-1 di semifinale del 18 aprile al PalaTrento.

STRISCIA NERA. Continua la striscia nera di Della Lunga contro la sua ex squadra. Con quella di ieri sono 5 sconfitte in 5 gare stagionali.



IL COMMENTO

Ma non chiamatelo gregario

In una squadra di gregari e di primedonne non ce ne dovrebbero mai essere. Ecco perché stona paragonare Birarelli, un centrale, ad un ciclista gregario. Meglio paragonarlo a chi, quando gli extraterrestre tornano umani, da umano riesce a farsi extraterrestre. Una forza del collettivo che emerge nelle situazioni più difficili, quando qualcuno cala c'è qualcun altro che sale e prende in mano le redini delle operazioni. La grande costanza di questa stagione trentina sta nel non uscire mai dalla partita, nel non essersi mai ritrovati in balia di situazioni o avversari. Un gruppo capace di trovare punti di forza anche quando quelle che sono sempre state le potenzialità principali di questa squadra si prendono una serata di pausa. La battuta non gira? L'attacco di palla alta non passa una gran serata? Nessun problema, c'è il muro. (n.b)



L'Itas va veloce: liquida Verona ed è già in semifinale

Tre set a zero e Pasqua in famiglia. E fra nove giorni si va in Polonia per il sogno Champions



Sokolov esulta: con Marmi Lanza è stata una marcia trionfale

di Gianpaolo Tessari

Nell'Uovo di Pasqua (non è neanche una sorpresa, a dirla tutta) l'Itas Diatec trova la terza semifinale scudetto. Ieri la formazione di Stoytchev ha incassato un match ball con Verona che le regala dieci giorni belli tranquilli in attesa della sfida Europea in programma in Polonia.

PAGINA 44

L'Itas ha impiegato un'oretta ed un quarto per sbarazzarsi dei Marmi Lanza: una vittoria, la decisiva, facile

Ciao ciao Verona, Polonia arriviamo

Missione compiuta: raggiunta in surplus la terza semifinale scudetto



Un'oretta e un quarto per trasmettere i titoli di coda, con gli ospiti (lo dirà alla fine il coach ospite Bagnoli) saliti in casa dei campioni del mondo con mezza squadra senza allenamento, per infortuni assortiti, ma soprattutto con le pive nel sacco per una impresa francamente proibitiva. Provare ad operare il ribaltone con due partite già andate in cavalleria. E, a giochi fatti, il terzo match è stato quello più facile per la Diatec.

L'Itas si è potuta permettere il lusso di uno Juantorena molto più umano del solito e pure di fare i conti con un in-

fortunio a Raphael. Trovando nel contempo Birarelli e Zygadlo da album delle figurine.

Pronti via: il primo set non inizia proprio al bacio con il Verona che si porta sul 4 a 1. Ma non è fuga buona ed i nostri raddrizzano quasi subito la barca, con il tabellone che ci vede sull'8 a 5 al primo time-out. I due lungagnoni veneti Howard e Kromm non consentono comunque di rilassarsi al sestetto di casa, costretto a mantenere concentrazione e grinta: piomba sul PalaTrento un 12 a 13 foriero di discreta battaglia. Con Juantorena a firmare subito

dopo il pari. Avanti in altalena con Sala a timbrare di nuovo il 16 pari. Una brutta botta, al morale e alla mano, priva l'Itas di Raphael costretto a rientrare negli spogliatoi. Sul 22 a 20, il numero 5 cubano, in battuta inanella un filotto di punti, sino al 24 a 21. Spetta all'imperatore Kaziyski chiudere la pratica. Il secondo set conferma, lo fanno i fischi del pubblico, che l'arbitro catanese Nunzio Caltabiano ha un po' patito il viaggio sin sulle sponde dell'Adige. Vabbè; tra una cosa e l'altra si viaggia a braccetto sino al 6 pari con qualche cappella del fischiotto. Ti-

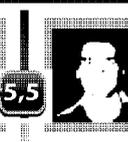
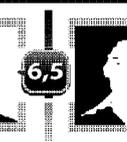
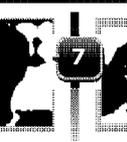
me out sull'8 a 7, aggancio veronese sul 10 pari. Kaziyski c'è, eccome, e stampa il 15 a 12. Un erroraccio di Lasko



consente al team campione del mondo di allungare sul 18 a 14. Ma è una pepita la palla che Zygadlo mette a terra e che porta la compagine di Mosna sul 20 a 17. Il Marmi Lanza a quel punto non capisce più bene quel che sta accadendo e si trova con due set, 25 a 17, sul groppone senza sapere bene chi ringraziare. Terzo set che, come i due precedenti, parte con le due squadre a braccetto sino ad un 7 a 6 per Verona. La disperazione dei marmisti per la batosta incombente sortisce il fatto di farli allungare sino ad un 10 a 8 che Sokolov si incarica però di stoppare. Uno Zygadlo che sente aria di casa, di Polonia, ottiene il pari, 11 a 11. Al secondo time out la Diatec mette la freccia e ti saluto: 16 a 14. La pausa sul baratro dell'eliminazione arriva per la squadra di Bagnoli sul 18 a 15. Verona rifa e ci becca sul 18 pari. Da lì in poi è una passeggiata.

Gianpaolo Tessari

LE PAGELLE

| | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|--|---|--|---|
|  5 |  8 |  5,5 |  6,5 |  6,5 |  7 |  7 |  6,5 |  SV |  6,5 |
|  SV |  NE |  NE |  NE | | | | | | |

Non è certo la sua serata migliore e si vede. In attacco fatica enormemente (33%) e non brilla nemmeno in ricezione e battuta, ma fra il peggio di non sbagliare mai nei momenti cruciali della gara. Ma per una serata da esaltare essere ormai un mito.

Semplicemente il migliore, quando si dice che la classe genera il paradosso. In due set stampa sette muri, con lottavo chiude la partita, di variante ai blocchi diretti ed in quanto a polve sbruciate e focalizzate, in attacco prende il pallone 15/19 ma ne manda tre nel in battuta e spaccamente tanto che in battuta non perde mai il ritmo.

Non sta bene e si vede. La spalla gli fa male e non riesce ad attaccare come potrebbe (33%), prende pochi palloni ed avrebbe bisogno prima di tutto di riposo. Questi dieci giorni di pausa sono un vero toccasana per lui.

La stessa cosa detta per Jantorena vale anche per l'imperatore bulgaro. Per una sera in versione umana, attacca però mediamente meglio del cubano (53%) ed a emarginare i suoi tentacoli spesso è violente (13/19) sulla battuta dai vari Kocimov e Lasko.

Con Raphael in campo attaccherebbe più palloni, invece con Zygadlo ne riceve solo uno in tre set, ma trova un buco al massimo ritmo in attacco (62%). A muro si mette un po' ad ingrannare però alla fine tocca e spara palloni tutti.

Il libero marchigiano c'è. Buona la positività in ricezione (72%), ma in una serata nella quale la battuta scaligera si pensava da sé a non fare male era più importante difendere ed in questo "dareto" si è fatto trovare pronto.

Entra a mente e corpo freddo, quando meno se lo aspettava ed il polacco è il solito meliorismo. Prodotto pulito, mette in piedi un gioco "a terzoinstallo" nel quale usa sistematicamente la seconda linea e arriva con Sokolov in un posto efficace.

Forse meglio che a Verona in gara-2, Sokolov entra e riesce a trovare subito un ottimo ritmo in attacco (40%), gli difendono un attacco contro muro a zero ma si scontra con una prova tutta sostanza anche in battuta ed a muro.

VOLLEY



SERIE A1

Zygadlo ha sfoderato colpi di classe e ora guarda all'appuntamento in patria



Per Birarelli serata da vero gladiatore: «Ho preso fiducia»

di Sara Ravanelli

TRENTO. E' stato incoronato MVP indiscusso di partita col suo 60% in attacco e, soprattutto, coi suoi 8 muri-punto nei 3 set. Il tutto condito da 2 ace. "Oggi ho giocato bene - ammette Emanuele Birarelli - è chiaro che quando si prende fiducia si rende meglio. E' un periodo di quelli fondamentali, mi sono allenato tanto per migliorare in questo finale di stagione perché adesso è il momento di tirare fuori davvero tutto". Passaggio del turno in tre match frutto sì di meriti propri, ma anche demeriti altrui secondo il centrale marchigiano: "Loro ci hanno provato solo all'inizio, poi hanno mollato la presa troppo facilmente. E' stata la loro peggiore partita delle 3 serie; noi abbiamo controllato e giocato bene, seppur con qualche stupidaggine ma era sufficiente così".

Compagno di reparto, meno

convincente specie dai 9 metri ma comunque soddisfatto Andrea Sala: "Speravamo andasse così e ci siamo arrivati giocando una buona pallavolo. Volevamo 10 giorni di margine per preparare la Champions e li abbiamo guadagnati sul campo non regalando niente". Proprio niente forse no, visto che qualche svista non proprio banale al servizio c'è stata. Sala svia la domanda: "E' andata così, l'importante è riuscire a entrare in condizione per questi ultimi 20-30 giorni che ci rimangono e mettere in cassa tutto quello che viene".

Zygadlo si gode la partita giocata e guarda al futuro: "Adesso abbiamo un po' di tempo per preparare la Champions e questo era un incentivo ulteriore per chiudere in 3 gare". Stoytchev non aveva intenzione probabilmente di chiamarlo in causa ma l'occasione si è presentata per l'infortunio occorso a Raphael. Lui comunque si

è fatto trovare pronto. "L'intesa con gli attaccanti c'è perché comunque ci alleniamo sempre insieme. Ci aspettavamo una gara dura, loro ci hanno aiutato facendo tanti errori. Erano costretti a spingere mentre a noi bastava giocare tranquilli senza voler strafare e sbagliare troppo, abbiamo mantenuto la giusta concentrazione e questo è quello che conta". Fari puntati... indovinate un po' dove?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TELE CANTO

Quando i voti li dà il pubblico



TRENTO. A dettare i voti per gara-3 è **Lorenzo Molinari**, 37 anni di Trento. Sulle prestazioni di giornata non ha dubbi. **Il migliore:** Birarelli, 9. «Lo merita per una serie di muri impressionante e poi per la battuta. Soprattutto all'inizio del primo set i suoi flot hanno fatto la differenza. Tanto di cappello, anche perché è uno dei nostri beniamini avendo anche la fidanzata di Trento il che lo lega anche sentimentalmente alla città. Una citazione d'onore la voglio fare però anche per Raphael, sono preoccupato e seppur mi faccia piacere vedere giocare Zygadlo spero non sia niente di grave».

Il peggiore: la battuta. «Non farò mai un nome, ricavatelo da soli. Secondo me bisognerebbe stare più attenti al servizio, se ne sono sbagliate di assurde oggi, perdendo punti importanti. E poi nella sezione del "peggiore" ci metto la squadra di Verona. In casa mi ha impressionato, è una macchina, ha giocato benissimo. E non è merito del tifo visto che a Verona eravamo 500 e in campo sentivano solo noi. Si è salvato Della Lunga, nostro, a Verona in prestito».

(s.r.)



NOTE AMARE

Stoytchev: «Infortuni per noi molto preoccupanti»

TRENTO Sguardi cupi in panchina: "Non possiamo sorridere stasera — conferma il general manager Beppe Cormio — perché



Stoytchev è preoccupato

usciamo con una diagonaledi campioni del mondo acciaccata e perderla ora fa male. Visotto dovrebbe recuperare in pochi giorni ma per Raphael non sappiamo". Rimarca il concet-

to mister Radostyn Stoytchev: "Abbiamo pagato troppo caro questa vittoria, ora aspettiamo notizie dall'ospedale. Cormio aggiunge parole di demerito per il primo arbitro — Nunzio Caltabiano — "veramente scandaloso".

(s.r.)



VOLLEY

Trento già in semifinale Cuneo ritrova Piacenza

CESARE MANDRILE

CURIOSO calendario: mentre Trento è già sicura della semifinale, Macerata ha un piede e mezzo dentro, Cuneo e Piacenza sono ancora al palo nei quarti. Solo stasera Brebanca Lannutti e Copratlandide daranno il via ad una serie che, a dispetto di quanto visto solo cinque giorni fa in Belgio, potrebbe essere decisamente equilibrato. «Il rischio più grande è semplicemente il fatto che Piacenza è un'ottima squadra, anche senza Marshall» dice il general manager di Cuneo, Marco Pistolesi «solo dopo viene il fatto che giochiamo a distanza ravvicinata dalla vittoria in Cev. Sono sicuro che questo gruppo non patisce la sindrome dell'appagamento». In effetti, in stile tipicamente piemontese, i festeggiamenti per la conquista dell'alloro europeo sono stati assolutamente sobri: festa domenica sera a Maaseik, piccola folla di tifosi all'arrivo del pullman a Cuneo con autografi e fotografie di rito e sotto con gli allenamenti. Giusto così, i playoff non concedono distrazioni. Quella concentrazione che esige sempre e comunque coach Giuliani, la cui mente dopo la vittoria della Coppa Cev è corsa alla famiglia: «Sul piano personale dedico la vittoria di Maaseik ai miei cari, perché una stagione come questa, con certi tempi e le partite frequenti, impone qualche sacrificio e credo che la mia famiglia sia stata quella che abbia pagato maggiormente questi sacrifici». Sulla gara di stasera il tecnico marchigiano mette tutti in guardia: «Mi aspetto un avversario motivatissimo e partite completamente differenti da quella della Cev». Fischio d'inizio alle 20,30.

VERONA FUORI La prima squadra a passare il turno è l'Itas Diatec Trentino che ha chiuso la serie dei quarti 3-0 con la Marmi Lanza Verona (25-21 25-17 25-21). I parziali sono indicativi della forza di Trento e del fatto che il risultato di ieri, come la serie, non sia mai stata in dubbio. I campioni d'Europa aspettano ora i risultati delle altre serie.

MACERATA ALLUNGA (1.muzz.) Serve il quinto set per portare la Lube Banca Marche Macerata sul 2-0 nella serie dei Quarti di finale dei play off scudetto contro la Trenkwalder Modena (con Cuturic titolare). Un risultato, quello favorevole ai marchigiani, che non sembrava in dubbio al termine del terzo set, quando la Lube, dopo un primo set perso contro la foga agonistica di Dennis (9 punti per lui nel primo) ha dominato la scena con un Omrcen stellare. L'opposto croato sarà poi l'Mvp. Ma nel quarto Modena gioca a grandi livelli e costringe i biancorossi al 5° set. Qui Martino e Omrcen scavano il gap più importante. Macerata vola via in una serata dove funziona tutto per i marchigiani con i centrali fondamentali in attacco e muro (determinante Podrascanin) e Swiuderski che porta grabnde equilibrio in ricezione e attacco, insieme a Martino. Da lodare Vermiglio, in grande forma. Gara 3 domenica a Modena.

PROGRAMMA. Quarti di finale. Oggi ore 20.30 Bre Banca Lannutti Cuneo-Copratlandide Piacenza (gara 1); Acqua Paradiso Monza-Sisley Treviso (gara 2, situazione 0-2).

